

POLITICA. Il movimento, che ha sostenuto il sindaco Bonfanti in campagna elettorale, si definisce deluso da questi anni in cui è stato dimenticato e poi soppiantato

Noto, dimissioni in massa da «Impegno»

Vincenzo Rosana
NOTO

●●● Dimissioni in massa da Impegno per Noto, il movimento che nel 2011, primo fra tutti, sostenne la candidatura a sindaco di Corrado Bonfanti. L'ex consigliere provinciale segretario del movimento cittadino Massimo Prado e la quasi totalità del direttivo ritengono "del tutto esaurita l'esperienza politica con il sindaco Bonfanti. Un rapporto - afferma Prado - durato solo lo spazio di una campagna elettorale e che non ha mai registrato momenti di condivisione politica con il primo cittadino. Buona parte dei componenti ha manifestato grande amarezza e delusione dovute allo scarso coinvolgimento del movimento da parte del sindaco e l'assoluta assenza di condivisione su attività, programmi e strategie politiche". Nell'analisi del movimento non passa sotto silenzio la rivisitazione dell'esecutivo comunale con il reingresso di forze politiche (l'ex Mpa) e la nomina di un nuovo assessore proveniente dalla vicina città di Rosolini (Enzo Medica, titolare di Lavori pubblici e Welfare).

Prado, prima dello scioglimento le ri-



Bonfanti e Prado al tempo «dell'idillio» (FOTO VVR)

ghe, ha mandato anche messaggi al Pd. "Qualcuno tra gli appartenenti al Partito Democratico, parlando del nostro gruppo, lo ha definito insignificante. Vorrei ricordargli che in occasione delle consultazioni del maggio 2011 il Pd riuscì a fare eleggere un solo consigliere comunale. So-

lo grazie al "bonus" premiale dovuto all'apparentamento nel turno di ballottaggio con il candidato Bonfanti, espressione diretta del nostro movimento - precisa Prado -, il Pd riuscì a portare a palazzo Ducezio ben tre consiglieri, e poi via via due e anche tre assessori, vicesindaco, co-

mandanti, caporali e tante altre figure, governando di fatto la città pur avendo perso le elezioni amministrative. E noi - dice rammaricato - pur avendole vinte (almeno così ci era sembrato) con il candidato sindaco espressione del nostro gruppo, siamo "stati protagonisti" per tre anni con un capo di gabinetto. Si sa che in politica vige la regola del "chi perde vince e chi vince perde". Non ci resta che aspettare tempi (politici) migliori, rimboccarci le maniche e provare a ripartire con lo stesso entusiasmo del 2011 con un bagaglio di esperienza che ci consentirà di evitare, in futuro, altri errori".

Impegno per Noto non è l'unico movimento in città ad aver interrotto i rapporti con Bonfanti. Già nell'estate di due anni fa anche Notolibera, in contrasto con l'operato del sindaco, pose fine al rapporto. E proprio in questi ultimi giorni Notolibera ha rinnovato il direttivo con Rosa Bologna riconfermata presidente. Ad affiancarla saranno Giovanni Parentignoti (vicepresidente), Santo Spatola (segretario), Lara Monaco (tesoriere), Teresa Sessa (consigliere). Un dato emerso durante l'assemblea: la forte e costante crescita di quote rosa. (VVR)

IN BREVE

Palazzolo



Raduno degli amanti della «500»

●●● Sessanta partecipanti al raduno delle Fiat 500 promosso dal coordinamento di Palazzolo del "Fiat 500 club Italia" guidato da Carlo Valvo, per una giornata all'insegna della scoperta della passione comune per quest'auto. Il raduno si è svolto a Melilli al Parco commerciale "Belvedere Auchan" con una tappa poi anche ad Ortigia per una visita turistica ai monumenti del centro storico. "Una manifestazione riuscita - racconta il referente del club Carlo Valvo -, segnale di una passione che accomuna tante persone provenienti da varie città e che con periodicità si riuniscono con le loro auto. Il Fiat 500 club Italia nasce a Garlenda nel 1984 ed oggi conta più di 21 mila soci, in Italia e anche all'estero, ed è il più grande Club di modello al mondo che vanta tutti questi soci". Ad ogni partecipante è stato dato un omaggio. (FEPV - FOTO FEPV)

Lentini

Nuova sede per i devoti Spingitori

●●● "Un'associazione che apre una sede permetterà ai soci di incontrarsi, programmare e progettare". Lo ha detto l'arcivescovo monsignor Salvatore Pappalardo al termine dell'inaugurazione della sede dei devoti spingitori della vara di Sant'Alfio in via Murganzio, 2, in una parte dei locali della parrocchia Santa Maria La Cava e Sant'Alfio. All'inaugurazione hanno partecipato, oltre al primo spingitore dei devoti Giancarlo Manoli, il parroco don Maurizio Pizzo, arcidiacono dell'ex cattedrale di Sant'Alfio e 150 devoti che ogni anno spingono in occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono, la vara di Sant'Alfio. "È un momento di festa per la nostra associazione - ha detto il primo spingitore della vara di Sant'Alfio Giancarlo Manoli - che dopo trentacinque anni ha una sede dove poter custodire il materiale dell'associazione e incontrarsi". (SDS)

COMUNE. Oggi sarà votata la riduzione da 7 a 5 del numero delle commissioni e alcune funzioni di garanzia

Priolo, il Consiglio pronto a tagliare i costi

PRIOLO

●●● Sarà esaminata oggi nel corso della seduta convocata per le 18,30 nell'aula Catanzaro del palazzo municipale la proposta per tagliare il numero delle commissioni consiliari e quindi ridurre i costi. Il documento che ha superato l'esame dei capigruppo propone la riduzione del numero delle commissioni da 7 a 5 portando il tetto di spesa massimo dei gettoni di presenza da 136.400 euro a 110 mila euro. La differenza verrà destinata al finanzia-

mento dell'asilo nido per le famiglie disagiate.

"In assoluta coerenza con quanto dichiarato già dieci giorni fa - ha detto il presidente del consiglio comunale di Priolo, Beniamino Scarinci - e nel prosieguo dell'azione iniziata nel febbraio dello scorso anno con l'adozione delle delibere attraverso cui è stato rideterminato il valore del gettone a 30,25 euro". La delibera che dovrebbe essere approvata oggi conterrà anche l'inserimento della partecipazione mini-

ma di 35 minuti alle sedute di commissione per avere il diritto alla riscossione del gettone di presenza. Ma con dati alla mano il presidente del consiglio comunale ha voluto indicare anche quello che sarà il risparmio dei costi. "Si è passati da una cifra di 235 mila euro che si spendeva negli anni precedenti al 2013 - ha specificato Scarinci - ad una spesa di 114 mila euro nel 2014. Per quanto riguarda i rimborsi ai datori di lavoro si è passati da 178 mila euro per gli anni antecede-

nti al 2013 a 58 mila euro il 2014 e si prevede per il 2015 una spesa di circa 20 mila euro".

Un risultato raggiunto così come ha chiarito il presidente del consiglio comunale, con il contributo di tutti i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. In merito al caso di "gettonopoli" scoppiato la scorsa settimana inoltre Scarinci ha ribadito "di restare a disposizione degli organi inquirenti per chiarire ciò che è di mia competenza".

(VICOR) VINCENZO CORBINO